

L'efficienza fa scuola



La notizia è di poche settimane fa: APE, Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine, ha rilasciato la sua prima certificazione energetica CasaClima in Friuli Venezia Giulia.

Dal gennaio 2008, APE è responsabile della certificazione CasaClima in Friuli Venezia Giulia. L'Agenzia accoglie infatti le pratiche dell'intero territorio regionale, seguendo tutto l'iter che porta al rilascio del certificato, dal progetto al cantiere.

Diversamente dalla Provincia di Bolzano, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha ancora emanato una propria legislazione nel campo del risparmio energetico degli edifici ed i decreti nazionali restano ancora il riferimento vigente; nonostante la mancanza di obblighi normativi più restrittivi e l'assenza di una procedura regionale di qualità per l'edilizia, la sensibilità del territorio verso i temi dell'abitare consapevole è elevata, come dimostrano gli oltre trenta edifici attualmente in corso

di certificazione secondo lo standard CasaClima in Friuli Venezia Giulia. Il primo certificato CasaClima emesso da APE è stato rilasciato ad una casa unifamiliare in classe Oro costruita a Plasencis (comune di Mereto di Tomba, provincia di Udine).

L'abitazione è stata realizzata rispettando tutti i principi CasaClima per la progettazione e l'esecuzione di una casa a basso fabbisogno energetico. Il lavoro degli architetti Federico Florissi e Giorgio Spaziani è stato orientato al conseguimento di un fabbisogno di energia inferiore a 10 kWh/m²a, pari ad un litro di gasolio o ad un metro cubo di gas per metro quadro all'anno. Nello specifico, il risultato raggiunto è stato di 6 kWh/m²a: ciò ha permesso all'abitazione di ricevere la targhetta Oro, che, secondo lo standard di certificazione energetica CasaClima, contraddistingue le cosiddette "case a un litro".

Isolare bene l'involucro per poter meglio sfruttare le fonti rinnovabili

Il primo passo è stato quello di realizzare un isolamento termico a regola d'arte, senza ponti termi-

ci, curando in particolare anche la tenuta all'aria dell'involucro (pareti, solai ed aperture). Il perfetto isolamento dell'involucro, costruito con struttura in pannelli di legno massiccio, è stato rafforzato dalla scelta di finestre con tripli vetri, altamente termoisolanti.

L'efficienza è stata inoltre ricercata già in fase di ideazione prediligendo una struttura compatta, orientando la casa in modo da sfruttare l'energia solare per il riscaldamento invernale e scegliendo impianti dimensionati alle esigenze ed alimentati con energie rinnovabili.

Dal punto di vista impiantistico, la casa viene riscaldata con sistema radiante a pavimento a basse temperature alimentato da pompa di calore elettrica: l'energia elettrica necessaria per il funzionamento viene ricavata gratuitamente dal sole attraverso un impianto fotovoltaico collocato in copertura. L'installazione di un impianto di ventilazione meccanica controllata garantisce il necessario ricambio d'aria senza dover aprire le finestre, modalità quest'ultima energeticamente dispendiosa sia d'inverno che d'estate.

Questa abitazione dimostra l'ottimale integrazione tra risparmio energetico ed utilizzo di fonti rinnovabili: l'elevata prestazione dell'involucro permette infatti di ridurre al minimo il fabbisogno energetico, operazione essenziale per coprire la domanda di energia con le fonti rinnovabili. Quello che si realizza è una concreta indipendenza energetica e la totale assenza del ricorso alle fonti fossili.

Un esempio da far conoscere

Certificato e targhetta "CasaClima Oro" (segno tangibile del livello energetico raggiunto e della qualità dell'edificio verificata da APE non solo nel progetto ma anche durante le fasi di cantiere) sono stati consegnati ai proprietari della casa di Plasencis lo scorso 6 marzo nel corso del convegno dal titolo "Opportunità e convenienza del risparmio energetico - Abitare meglio spendendo meno", organizzato nella Sala Consiliare del Municipio di Mereto di Tomba. Il convegno è stato l'occasione per presentare alla popolazione della zona, invitata all'evento, i vantaggi di una casa a basso fabbisogno energetico ed il ruolo di CasaClima come strumento di certificazione energetica in grado di garantire la



qualità dell'edificio. La vasta partecipazione alla serata ha confermato la sensibilità del territorio ai temi del risparmio energetico e dell'utilizzo razionale dell'energia.

Uno dei messaggi che è stato veicolato è quello che, se la casa di Plasencis rappresenta l'eccellenza del sistema CasaClima, costruire o ristrutturare secondo tale standard in classe B e C è una possibilità alla portata di tutti che permette di conseguire un buon livello di efficienza energetica, un notevole comfort abitativo e, non ultimo, un significativo risparmio economico. Scegliere oggi una casa a basso fabbisogno energetico significa abitare in modo più consapevole, con un comfort ottimale e contribuendo ad un mondo più pulito. ☑



Classe:
CasaClima Oro

Indice termico:
6 kWh/m²a

Ubicazione:
via Aquileia, 2/B loc. Plasencis - Mereto di Tomba (UD)

Tipo di Edificio:
residenziale unifamiliare

Tipologia costruttiva:
pannelli di legno massiccio

Progettazione:
arch. Federico Florissi
arch. Giorgio Spaziani

Progetto termotecnico:
Studio Progetec di Tavagnacco (UD)

Impresa:
Abiteco srl di Pasion di Prato (UD)

Impianti termo-idraulici:
Astel Srl, Pozzuolo del Friuli (UD)

Pavimento radiante,
pompa di calore elettrica,
ventilazione meccanica
controllata (Aldes - Stocco Plus, Lestizza, UD)

Intervista ai progettisti, Federico Florissi e Giorgio Spaziani

KlimaHaus - CasaClima: Quali sono le principali difficoltà incontrate nella realizzazione di una casa energeticamente efficiente?

FF-G.S: Trovare dei committenti illuminati! Cioè persone consapevoli di ciò che vogliono e delle scelte progettuali che ne conseguono. Indubbiamente si devono assecondare le aspettative funzionali ed estetiche del committente, senza prescindere dalle regole basilari di efficienza energetica. Una delle maggiori difficoltà che abbiamo riscontrato è stata l'impossibilità di reperire localmente alcuni prodotti. Non secondariamente, tra gli installatori, la carenza di formazione nell'ambito delle tecniche legate all'efficienza energetica. Speriamo che le maestranze locali, come alcune di quelle con cui abbiamo collaborato, manifestino una maggior consapevolezza verso i criteri, gli accorgimenti e le attenzioni per la realizzazione delle componenti edilizie finalizzate alla certificazione CasaClima.



Giorgio Spaziani

KH-CC: Quale è stata la più grande soddisfazione?

FF-G.S: Da progettisti indubbiamente non può essere che il veder concretizzata la propria idea, il veder materializzarsi quello che fino a poco tempo prima era solo rappresentazione grafica e ipotesi di efficienza energetica. Ma oltre a questo c'è anche la grande soddisfazione di poter contribuire con la propria opera a dimostrare che costruire in modo sostenibile è possibile, che vivere meglio risparmiando energia si può. Certamente, nel caso specifico, abbiamo avuto il piacere di lavorare per un committente informato e documentato, un interlocutore consapevole. Infine, in veste di azienda realizzatrice, abbiamo avuto una grande soddisfazione dall'esito positivo delle verifiche effettuate in cantiere (Blower Door, termografie, etc.). Naturalmente a coronamento del processo si aggiunge anche la cerimonia della consegna della targhetta CasaClima Oro che ha sancito "obiettivo raggiunto".

KH-CC: Quali sono le prospettive per l'edilizia energeticamente efficiente in Friuli Venezia Giulia?

FF-G.S: Il mercato residenziale è sempre più sensibile all'argomento, ma non altrettanto avviene per i settori terziario ed industriale. Purtroppo i committenti sono ancora poco informati e c'è molta confusione rispetto alla certificazione energetica. Nonostante ciò, la prospettiva locale a medio termine è molto positiva anche grazie all'attività di APE che con la sua vigorosa azione di propaganda e formazione genera effetti positivi su tutto il mercato.

KH-CC: Quali sono gli ostacoli e i vantaggi della certificazione CasaClima?

FF-G.S: La nostra esperienza ci porta a valutare la certificazione solo in termini positivi. La certificazione CasaClima rappresenta un sostegno alla proposta commerciale della nostra azienda; infatti la certificazione di un ente terzo di comprovata esperienza e serietà che controlla e segue l'intervento dalla progettazione alla realizzazione, è molto apprezzata dai committenti. Indubbiamente la certificazione CasaClima ha rappresentato per noi un maggior onere progettuale in termini di tempi e costi, per la necessità di esaminare in dettaglio le soluzioni tecniche attuabili.


KH-CC: Quali sono stati i commenti dei colleghi o dei professionisti a voi vicini?

FF-G.S: I primi commenti sono stati di grande apprezzamento non solo per l'opera "architettonica", ma anche per le soluzioni tecniche adottate. L'aspetto positivo è che l'intervento ha generato momenti di discussione e di confronto che vanno oltre l'edificio in sé e che hanno portato alla riflessione sul ruolo del progettista oggi e sulla grande responsabilità che egli ha nella promozione del concetto di efficienza energetica nell'edilizia.

KH-CC: Un'esperienza da ripetere?

FF-G.S: Per noi progettare e costruire in maniera energeticamente efficiente è sostanziale, tanto che da diversi anni la ricerca, l'approfondimento ed il rispetto delle pratiche costruttive virtuose, delle linee guida dell'Agenzia CasaClima, fanno parte della nostra pratica professionale. Pertanto riteniamo non solo che l'esperienza di Plasencis sia da ripetere, ma ci auguriamo che tale intervento possa essere uno stimolo anche per altri committenti, professionisti ed imprese per assumersi l'impegno di migliorare e tutelare il clima e promuovere un'economia più sostenibile.

KH-CC: Cosa avete imparato da questa esperienza?

FF-G.S: Questa esperienza ha ulteriormente evidenziato la necessità che tutti gli attori del processo edilizio lavorino in sinergia: il committente, il professionista, le maestranze, l'ente certificatore. Tutti i soggetti interessati devono operare in assoluta autonomia, ma in stretta collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo. Speriamo che in futuro questa metodologia di lavoro non rappresenti l'eccezione ma la regola per ogni progetto. 



Federico Florissi